

BIENNO. Martire della Resistenza morì a 25 anni in un lager. Oggi si inaugura un monumento

Ercoli, il ricordo si fa perenne

Luigi Ercoli morì a Mauthausen il 15 gennaio a 25 anni, ma a Bienno, il paese natale, non l'hanno mai dimenticato, e da due anni a questa parte, in occasione del centenario dalla nascita (nel 2019) gli hanno dedicato manifestazioni e pubblicazioni che oggi culmineranno nell'intitolazione di un monumento.

Un omaggio al giovane attivo nell'Azione cattolica, che prese parte alla Resistenza aprendo la sua casa ai prigionieri alleati e agli ebrei aiutandoli a trovare rifugio in

Svizzera, e che creò i primi gruppi delle Fiamme Verdi in Valcamonica favorendo i rapporti con Brescia per avviare appoggi organizzativi e informativi e organizzando i riformamenti per i partigiani. E che contribuì a diffondere il foglio partigiano «Il Ribelle».

LA SUA FIGURA in valle è stata spesso al centro delle celebrazioni della Resistenza, e da qualche anno a Bienno è nato il comitato promotore «Memoria di Luigi Ercoli», che ha già organizzato una se-



Un'immagine di Luigi Ercoli esposta a Bienno

rie di eventi. Gigi Mastaglia, Massimo Pionelli (sua mamma Chiara Fostinelli, Ciari de Bagel, ora 97enne, è stata staffetta partigiana della 54esima Brigata Garibaldi in Valsaviore), Nadia Facchini, Mariella Lecchi dell'Azione cattolica, col parroco Gian Pietro Giacomelli e col gruppo alpini guidato da Gian Battista Zanella, inaugureranno oggi alle 14,30 il monumento dedicato al giovane morto nel lager e ai combattenti della Resistenza.

L'hanno ideato e realizzato gli studenti del Liceo artistico «Golgi» di Breno, e l'opera è stata finanziata anche grazie al contributo della **Fondazione della Comunità bresciana**.

• L.RAN.